



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. 94663

data 16/03/2020

Spett.le MA.RIS. Cooperativa Sociale ONLUS
Via Bolano 16
19037 Santo Stefano Magra (SP)

**OGGETTO: servizio per l'esecuzione in via d'urgenza di operazioni cimiteriali.
COVID-19**

Con la presente si richiede a codesta impresa la disponibilità ad eseguire nelle Aree cimiteriali di Staglieno, Sampierdarena, Valpolcevera e Ponente le operazioni cimiteriali che potranno essere richieste dalla Civica Amministrazione per dare immediata sepoltura alle salme ed alle ceneri di persone decedute a seguito dell'infezione da virus denominato COVID-19.

In particolare, le operazioni cimiteriali in argomento consistono in:

- inumazioni di salme;
- tumulazioni di salme;
- tumulazioni ceneri a seguito di cremazione;

Il contratto ha durata fino alla concorrenza dell'importo contrattuale;

L'importo massimo preventivato è pari ad Euro 39.500,00 (di cui Euro 987,50 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) oltre IVA.

Si precisa che, non essendo possibile determinare a priori il numero di operazioni cimiteriali che verranno effettivamente richieste né la loro suddivisione tra i tipi previsti dall'appalto, il suddetto importo è da considerarsi puramente indicativo.

L'offerta dovrà essere formulata offrendo la percentuale unica di sconto sui seguenti prezzi unitari al netto dell'IVA per ogni singola operazione:

inumazione	€	300,00
tumulazione salma	€	200,00
tumulazione ceneri	€	50,00

Si precisa che nella determinazione dei suddetti prezzi unitari si è tenuto conto della necessità di dotare il personale di appositi ed appropriati DPI in ottemperanza alle vigenti normative applicabili per i servizi richiesti ed alle modalità attuative che verranno eventualmente emanate dagli organi competenti e che dovranno obbligatoriamente essere recepite a tutela del personale che viene a contatto dei feretri di deceduti da COVID19.



COMUNE DI GENOVA

CONDIZIONI PARTICOLARI DEL SERVIZIO

Il servizio ha per oggetto l'esecuzione delle operazioni cimiteriali relative a persone decedute a seguito dell'infezione da COVID-19.

Tale servizio viene richiesto, secondo esigenze, con nastro orario prolungabile anche al pomeriggio e copertura estesa anche ai festivi (7 giorni su 7) .

Le operazioni cimiteriali consistono nel ricevimento quotidiano dei servizi funebri, nelle inumazioni delle salme, nelle tumulazioni di salme e di ceneri, ivi comprese le necessarie attività di movimentazione di salme e ceneri prioritariamente presso il Campo n. 4 del Cimitero Monumentale di Staglieno. In funzione dell'evolversi della particolare situazione l'Amministrazione comunale potrà individuare anche una seconda area di inumazione di deceduti da COVID 19 presso il Cimitero della Biacca di Bolzaneto - Campo 14 .

I campi di inumazione indicati sono già disponibili per le inumazioni dirette senza necessità di propedeutiche attività di esumazione.

Le tumulazioni saranno possibili esclusivamente nelle sepolture in disponibilità (libere/vuote) ovvero già in concessione attiva a concessionari/aventi titolo con certezza di capienza e che quindi non prevedano alcuna operazione di esumazione/estumulazione per raccolta resti/avvio alla cremazione.

In caso contrario le salme potranno essere inumate nel Campo n. 4 del cimitero di Staglieno e/o tumulate presso loculi disponibili nel cimitero medesimo.

In particolare i cimiteri cittadini che potranno essere interessati dall'esecuzione delle operazioni di tumulazione salma e ceneri sono i seguenti :

Cimitero di Staglieno - Piazzale G.B. resasco
Cimitero della Castagna - Via alla Porta degli Angeli
Cimitero degli Angeli - Via alla Porta degli Angeli
Cimitero di Torbella - Via Vezzani
Cimitero di Cesino - Via Benedetto da Cesino
Cimitero di San Biagio - Via San Biagio di Valpolcevera
Cimitero della Biacca - Via al Santuario di N.S. della Guardia
Cimitero dei Pini Storti - Via S. Alberto
Cimitero di S. Giovanni Battista - Via Vecchie Fornaci
Cimitero di Borzoli - Via Borzoli
Cimitero di Coronata - Via Monte Guano
Cimitero di Leira - Via Ovada
Cimitero di Crevari - Via Crevari



COMUNE DI GENOVA

Cimitero di Fiorino – località Fiorino
Cimitero di Prà – Piazza Palmaro
Cimitero di S. Martino di Pegli – Via Beato Martino da Pegli
Cimitero di S. Carlo di Cese – località S. Carlo di Cese

Si evidenzia che in base alla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e alla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture (oggi ANAC), la C.A. ritiene, in caso di assegnazione dell’appalto verrà redatto e sottoscritto congiuntamente dal rappresentante del Comune e dal legale rappresentante della ditta aggiudicataria il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenza (DUVRI), ivi compreso il VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art.26 D.Lgs.n°81/08) - Allegato 2 al DUVRI.

Non è ammesso il ricorso al subappalto.

1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DELLE ATTIVITA'

Le operazioni cimiteriali oggetto dell’appalto consistono nelle attività di seguito indicate:

I. Ricevimento quotidiano con scarico di salme ed urne cinerarie e la traslazione presso la camera mortuaria cimiteriale, od altro equipollente locale ivi attrezzato, l’apposizione su feretri ed urne cinerarie delle lamine con il numero di permesso di seppellimento, oltre ogni movimentazione e trasporto interno al cimitero propedeutico alla attuazione delle operazioni. A tal fine l’assegnatario potrà utilizzare i carrelli porta feretri di proprietà comunale.

II. Inumazioni di salme, in conformità al DPR 285/90 comprendenti specificatamente: esecuzione in campo di inumazione di fossa a mano e/o con mezzi meccanici di propria dotazione, delle dimensioni idonee; trasporto del feretro dall’ingresso del cimitero, o dalla camera mortuaria o in altro luogo interno; trasporto fino alla fossa di inumazione; calo del feretro; chiusura e riempimento della fossa a macchina e/o a mano con terra di risulta dello scavo con formazione del tumulo; trasporto dell’eventuale terreno eccedente a deposito nell’ambito del cimitero in luogo idoneo indicato dall’Ispettore Cimiteriale; pulizia e riordino dell’area circostante il luogo di inumazione; manutenzione della fossa e dell’area circostante tramite livellamento del terreno, ripristino/sistemazione/costipamento del tumulo nell’ambito del più generale mantenimento del decoro e della accessibilità dei campi di inumazione anche provvedendo allo spargimento fra le fosse di ghiaia od altri interri forniti dalla Civica Amministrazione;

Sono operazioni tipiche di tale tipologia:

- inumazione in campo comune;
- inumazione in campo comune zinco;
- inumazione in fossa trentennale (tutte le categorie previste);
- inumazione in campo comune fanciulli, infanti, religiosi, ed altre confessioni;
- inumazione in altra tipologia di sepoltura privata;



COMUNE DI GENOVA

III. Tumulazioni di salme/ceneri in colombaro di fianco o di punta od altra assimilabile sepoltura, in pavimenti od altre similari sepolture ipogee, in tombe di famiglia o altra sepoltura assimilabile, in ossari e/o cinerari, comprendenti specificatamente: utilizzo di ponti di servizio a norma o ponte sviluppabile/tumulatore idoneo per l'innalzamento dei feretri e/o del personale; apposizione sul feretro, sulla cassetta o sull'urna della lamina con stemma del Comune di Genova su cui dovrà essere inciso il numero dell'autorizzazione alla sepoltura (c.d. "permesso di seppellimento"); trasporto del feretro o dell'urna cineraria dalla cripta o camera mortuaria del cimitero, traslazione e trasporto al posto di tumulazione; eventuale rimozione della lapide; tumulazione nel loculo; pulizia e riordino della zona circostante.

Sono operazioni tipiche di tale tipologia:

- tumulazione di salme, ceneri in colombaro/ lunetta/ pavimento od altra particolare tipologia di sepoltura in concessione;
- tumulazione di salme, ceneri in tomba di famiglia od altra tipologia di sepoltura privata assimilabile;

Le operazioni di inumazione potranno essere eseguite, di regola, con l'ausilio di escavatori.

2. OBBLIGHI NELLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

1. Nello svolgimento del servizio, l'aggiudicatario dovrà ottemperare ai seguenti obblighi:

a) Garantire in tutte le operazioni un elevato livello di decoro formale dei propri operatori, nel senso che essi dovranno mantenere un atteggiamento rispettoso dei luoghi e delle circostanze, ed avere un aspetto confacente alla funzione svolta; il vestiario utilizzato dovrà avere le stesse caratteristiche di quello già utilizzato per l'esecuzione del contratto in corso avente ad oggetto l'esecuzione di operazioni cimiteriali nella zona Levante-Valbisagno, fatto salvo l'uso dei DPI. E' fatto assoluto divieto al personale dell'affidatario di fumare, bere o mangiare durante le operazioni, e di richiedere mance, compensi ed altri emolumenti per il servizio; in ogni caso si prendono a riferimento le regole previste dal codice di comportamento del personale comunale (<http://www.comune.genova.it/pages/codici-disciplinari-e-di-comportamento>) per quanto applicabili;

b) Garantire la pulizia delle aree interessate dalle operazioni, soprattutto nel caso di rottura di feretri nei loculi o tombe di famiglia private.

c) L'attività assegnata in appalto è svolta sotto la direzione e responsabilità dell'impresa aggiudicataria in piena autonomia, sulla base della nota dei servizi da eseguire trasmessa dall'Ispettorato cimiteriale ogni mattina, di regola entro le ore 8.00. Sulla base di tale nota l'impresa potrà organizzare l'esecuzione delle operazioni cimiteriali di sua competenza coordinandosi con le imprese funerarie;

d) Nell'organizzazione dei servizi dovranno essere rispettati i seguenti tempi di esecuzione massimi:

- Inumazione entro 24 ore dall'ingresso del feretro nel cimitero con nastro orario lavorativo anche pomeridiano compreso festivi;

Tali termini saranno derogabili dall'Direttore dell'Esecuzione del contratto o dal referente comunale in ragione di situazioni di forza maggiore.

e) Per ogni singola operazione cimiteriale l'impresa assegnataria dovrà redigere un apposito



COMUNE DI GENOVA

documento, che dovrà essere sottoscritto dal Responsabile del servizio individuato dall'impresa, ove dovrà essere attestata l'avvenuta esecuzione dell'operazione cimiteriale con l'indicazione del tipo di operazione effettuata, le generalità del defunto, la provenienza di quest'ultimo, l'indicazione della sepoltura ove è stata effettuata l'operazione e la data di esecuzione dell'operazione. Di tutte le operazioni dovrà essere inviata al referente comunale con cadenza settimanale apposito report in formato digitale Ms Excel o equivalente via email.

f) Le operazioni improrogabili dovranno essere effettuate con qualsiasi condizione atmosferica, salvo diverso accordo con l'Ispettore Cimiteriale e salva diversa indicazione del Piano Operativo Interno.

g) Tutte le operazioni di cui alle presenti condizioni particolari di servizio dovranno essere eseguite nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché dei regolamenti comunali. Le attrezzature di cui si servirà l'aggiudicatario (ad esempio escavatori, ponti sviluppabili) dovranno essere di proprietà o, comunque, nella piena disponibilità dell'aggiudicatario e dovranno essere pienamente idonee all'uso. In via eccezionale potrà essere autorizzato l'utilizzo di attrezzature di proprietà comunale, se richiesto all'Direttore dell'Esecuzione del contratto o al referente comunale.

h) L'aggiudicatario non potrà depositare all'interno dei cimiteri attrezzature e/o materiali utilizzati per l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto senza la preventiva autorizzazione della stazione appaltante e non potrà eseguire prestazioni che non siano connesse con il servizio stesso.

i) E' fatto obbligo all'aggiudicatario di adottare, nella esecuzione dei servizi oggetto del presente affidamento, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli addetti e dei terzi, avendo altresì cura di evitare danni ai beni pubblici e privati. In particolare trattandosi di attività riferibile a decessi da COVID 19 il personale addetto dovrà indossare, seppur in assenza di dolenti, ogni opportuno DPI (es. Guanti in lattice, tute Tyvek, mascherine FFP2/FFP3 monouso). Anche gli automezzi/mezzi d'opera dovranno risultare opportunamente sanificati secondo disposizioni vigenti.

l) il personale dipendente dell'appaltatore dovrà dare immediata comunicazione al Direttore dell'esecuzione del contratto o al referente individuato dalla Direzione Servizi Civici di qualsiasi oggetto rinvenuto durante l'esecuzione dei lavori e dovrà successivamente consegnarlo allo stesso referente del Comune affinché possa essere catalogato e restituito agli eventuali proprietari. Qualora dovessero essere rinvenuti dei resti ossei estranei all'operazione cimiteriale eseguita, l'assegnatario dovrà immediatamente conferirli nell'ossario generale dandone comunicazione al referente comunale.

m) Ogni responsabilità nel caso di infortuni e danneggiamenti è a carico dell'affidatario, restando la stazione appaltante esonerata da ogni responsabilità e onere.

n) L'assegnatario dovrà disporre di un referente con un recapito telefonico anche mobile e un indirizzo e-mail. Per le questioni riguardanti le operazioni cimiteriali, non risultando possibile l'accesso e la presenza di dolenti, l'assegnatario avrà cura di coordinarsi esclusivamente con l'Ispettore cimiteriale o suo delegato;

o) Nel caso in cui durante lo svolgimento delle proprie attività l'affidatario alteri o danneggi un impianto tecnologico, l'eventuale riparazione sarà a carico dello stesso, così come le spese di collaudo e di predisposizione della dichiarazione di conformità dell'impianto a regola d'arte.

p) L'affidatario s'impegna inoltre a segnalare al Direttore dell'esecuzione del contratto, eventuali esigenze di salvaguardia della sicurezza e pubblica incolumità rilevate nelle aree cimiteriali di competenza, provvedendo eventualmente nell'immediatezza a porre in atto le minime misure di salvaguardia (es. transennamento con nastro bianco/rosso messo a disposizione dalla stazione appaltante).



COMUNE DI GENOVA

- q) indicare una sede operativa con un referente dotato di adeguato potere decisionale, al fine di risolvere prontamente eventuali problematiche correlate all'esecuzione del servizio;
- r) rispettare l'offerta presentata nonché tutti gli oneri, atti e condizioni indicati nelle presenti Condizioni particolari di servizio;
- s) applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- t) rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

Quanto sopra premesso sarà, considerato il particolare servizio in emergenza richiesto, commisurato alla preservazione della tutela massima per gli operatori addetti ed il personale comunale partecipante, privilegiando quindi processi di lavoro, modalità organizzative ed operative conseguentemente aderenti ai richiamati principi di contenimento prioritario della diffusione sociale del contagio da COVID 19.

Come tale anche i tempi di esecuzione delle operazioni, specie se riferiti alla tumulazione delle ceneri, potranno essere diversamente concordati con i referenti dell'appalto privilegiando all'occorrenza l'esecuzione sollecita di attività di inumazione o tumulazione salme.

2. Si precisa che gli oneri per la collocazione di lapidi e marmi da loculi e/o cappelle di famiglia a loculi, così come per la collocazione di lapidi e marmi per tombe a terra, sono a carico dei privati che vi provvedono con le imprese autorizzate ad operare nei civici cimiteri.

3. PERSONALE, ASSICURAZIONI, CONTRATTI DI LAVORO E PREVENZIONE INFORTUNI

1. Le operazioni di ricevimento delle salme dovranno essere eseguite da almeno n. 2 addetti. Le operazioni di inumazione, tumulazione e traslazione salme dovranno essere eseguite da almeno n. 4 addetti.

2. Il personale impiegato dovrà aver ricevuto, a cura dell'assegnatario, tutta la formazione necessaria in materia di sicurezza e di utilizzo delle attrezzature. Il personale dell'assegnatario dovrà essere dotato, sempre a cura dell'assegnatario, e dovrà utilizzare tutti i DPI previsti per le attività assegnate.

3. Il personale dovrà utilizzare vestiario appropriato alle mansioni ed al ruolo e che identifichi chiaramente l'appartenenza alla ditta appaltatrice, in modo da evitare confusione con il personale comunale, e dovrà esporre il tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, come previsto dall'art. 20 comma 3 del D.lgs. n.81/2008.

4. Il personale dovrà, prima dell'avvio del servizio, essere nella disponibilità dell'Impresa appaltatrice e dovranno essere osservate le prescrizioni di legge di natura previdenziale, contributiva ed assicurativa, i cui oneri si intendono ad esclusivo carico dei soggetti aggiudicatari.

5. Ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 81/2008, qualora gli organi di vigilanza del Ministero del Lavoro adottino provvedimenti per il contrasto del lavoro irregolare o per il contrasto di violazioni sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, la Civica Amministrazione



COMUNE DI GENOVA

procederà alla sospensione dei pagamenti fino alla definizione degli obblighi previsti dall'attuale normativa in materia contributiva e di sicurezza.

4. GESTIONE RIFIUTI

1. La gestione di tutti i rifiuti derivanti dalle attività previste nel presente capitolato speciale di appalto dovrà essere eseguita secondo quanto previsto dalla normativa vigente con particolare cura dei materiali (DPI monouso) che dovrà essere smaltito correttamente a fine attività con conferimento negli appositi contenitori (Biobox).

2. L'aggiudicatario, in base a quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà comunque differenziare le diverse tipologie di rifiuti.

3. I rifiuti inerti e le lapidi dovranno essere conferiti in appositi contenitori, separati dai rifiuti da esumazione ed estumulazione.

5. OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA

1. E' fatto obbligo di fornire alla stazione appaltante il Piano Operativo di Sicurezza (POS) corredato dei nominativi delle figure previste dalla normativa in materia di sicurezza: ogni attività svolta dovrà rispettare suddetto POS, nonché la normativa applicabile in materia di sicurezza.

2. Per la particolare tipologia del servizio, ravvisando rischi da interferenze, è stato elaborato il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza afferenti l'esecuzione dell'appalto (D.U.V.R.I.), allegato alle presenti Condizioni Particolari di Fornitura, che costituisce parte integrante della documentazione contrattuale e che dovrà essere integrato dalla ditta aggiudicataria

3. Prima della sottoscrizione del contratto, l'affidatario dovrà trasmettere alla stazione appaltante i documenti attestanti l'idoneità tecnico professionale del personale, il piano operativo di sicurezza afferente ai servizi oggetto dell'appalto e il D.U.V.R.I. completato e sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante della ditta.

4. Durante lo svolgimento dell'appalto, qualora si verificasse la contemporanea presenza di più imprese, sarà cura della stazione appaltante indire apposite riunioni di coordinamento ed aggiornare il D.U.V.R.I.

5. Qualora le imprese interferenti fossero soggette per la natura delle opere svolte alla Direttiva cantieri, l'affidatario ha l'obbligo di attenersi alle disposizioni impartite dal Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

6. La Ditta assegnataria dovrà provvedere all'attuazione del Piano Operativo Interno relativo alle procedure da adottare in caso di emergenza meteorologica e dei Piani di Emergenza e di Evacuazione relativi ai cimiteri oggetto del presente appalto. Detti piani verranno forniti all'assegnatario dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto di cui in premessa.



COMUNE DI GENOVA

6. OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. L'affidatario, nell'esecuzione delle attività di cui al presente capitolato, è tenuto all'osservanza piena e incondizionata di tutti i fatti e le condizioni riportate nel presente documento.
2. Per quanto non esplicitamente indicato, si farà riferimento alla normativa nazionale in materia di appalti pubblici nonché a quella in materia di sicurezza e contabilità.
3. Le operazioni di polizia mortuaria di cui al presente appalto saranno effettuate nel rispetto di tutte le norme del caso previste dal D.P.R. 285/1990 "Regolamento di Polizia Mortuaria", e dalle disposizioni previste dai vigenti civici Regolamenti di Polizia Mortuaria e di Vigilanza Artistica sui Cimiteri, pubblicato sul sito internet del Comune all'indirizzo web <https://smart.comune.genova.it/node/922>
4. L'aggiudicatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico previsto nei contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolge il servizio.
5. L'aggiudicatario dovrà trasmettere all'Amministrazione, entro 30 giorni dall'affidamento del servizio in oggetto, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, INPS, INAIL, CASSA EDILE, assicurativi ed antinfortunistici, nonché copia del piano delle misure di sicurezza fisica dei lavoratori, il nominativo del responsabile della sicurezza per l'impresa, il responsabile della sicurezza per i lavoratori, se nominato, e del medico competente ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'Amministrazione ha tuttavia la facoltà di procedere alla verifica di tali adempimenti in sede di liquidazione delle fatture.

7. RESPONSABILE DEL SERVIZIO DELL'IMPRESA ASSEGNATARIA

1. L'aggiudicatario si impegna ad eseguire il servizio oggetto del presente appalto con perfetta regolarità ed efficienza.
2. Tra il personale operativo l'affidatario individua la figura del **Responsabile del servizio**, che svolge le funzioni di preposto anche ai sensi della normativa sulla sicurezza.
3. L'affidatario fornirà al Comune, entro quindici giorni dall'aggiudicazione, il nominativo, l'indirizzo e-mail ed il recapito telefonico del **responsabile** che terrà i contatti con l'Ispettore Cimiteriale e/o con il referente del Comune e con la propria direzione per il ricevimento di segnalazioni e controllo delle attività effettivamente svolte e l'attivazione delle necessarie direttive operative.

8. CONTROLLI

1. Il Comune verifica il regolare e puntuale svolgimento del servizio tramite il Direttore dell'Esecuzione del Contratto o altri dipendenti comunali da questi individuati.



COMUNE DI GENOVA

2. L'aggiudicatario si impegna a fornire al Comune tutte le informazioni richieste e a consentire le verifiche, le ispezioni e ogni altra operazione conoscitiva di carattere tecnico.

9. VARIANTI INTRODOTTE DALLA STAZIONE APPALTANTE

1. Non può essere apportata alcuna variazione al contratto di servizio se non nei seguenti casi:

- a) per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- b) per attività accessorie di contenuto limitato, derivanti da cause imprevedute e imprevedibili accertate dal responsabile dell'esecuzione del contratto del Comune, o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento in cui ha avuto inizio la procedura di selezione del contraente, che possano determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità delle prestazioni eseguite.

10. INADEMPIENZE E PENALI

1. La stazione appaltante effettuerà, mediante il proprio personale, controlli ed accertamenti sulla corretta prestazione del servizio e sulla conformità delle prestazioni rese.

2. In caso di inottemperanza alle disposizioni previste dalle presenti Condizioni particolari di servizio od in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali, la Ditta aggiudicataria potrà incorrere nel pagamento di una penale, preceduta da formale contestazione.

3. L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione, rispetto alla quale l'Impresa avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre (dieci) giorni dalla notifica della contestazione stessa.

4. In caso di persistente inadempimento ovvero qualora le controdeduzioni non fossero pervenute entro il termine prescritto o non fossero ritenute idonee, verrà applicata, per ogni singola violazione, una penale come di seguito descritto:

- il personale addetto non indossa il vestiario approvato pulito e in buon ordine: Euro 50,00;
- il personale addetto non utilizza i DPI: Euro 500,00 per ogni addetto e segnalazione alla autorità competenti;
- il personale addetto non ha mantenuto un comportamento educato e rispettoso dei luoghi e delle persone: Euro 100,00
- l'area dove è prevista la sepoltura non è ordinata, ben curata e messa in sicurezza: Euro 100,00;
- i materiali e le attrezzature non sono stati depositati negli appositi spazi all'uopo destinati e/o sono stati abbandonati in maniera confusa e disordinata : Euro 100,00;
- mancata risposta telefonica al recapito telefonico della squadra: Euro 100,00;
- la squadra risulta essere inferiore a n. 4 unità: Euro 200,00;
- irregolarità nella gestione rifiuti : Euro 100,00;
- mancata sanificazione obbligatoria mezzi d'opera/automezzi : € 200,00 cadauno e



COMUNE DI GENOVA

segnalazione alla competente autorità.

5. Le penali di cui sopra potranno essere graduate in rapporto alla gravità dei fatti occorsi.

6. Nel caso di mancato rispetto dei termini di esecuzione dei servizi, il Comune applicherà una penale a carico dell'aggiudicatario pari ad € 100,00 (cento/00) per ogni giorno di ritardo ingiustificato e per ogni singola operazione;

7. L'importo relativo all'applicazione della penale, esattamente quantificato nel provvedimento applicativo della stessa penalità, verrà detratto dal pagamento della fattura emessa oppure richiesto in pagamento per vie normali e, in caso di mancato pagamento nel termine di 30 gg dalla richiesta, l'importo verrà escusso dalla cauzione definitiva, successivamente all'adozione del provvedimento stesso.

8. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni subiti od ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa delle inadempienze messe in atto.

11. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Costituiscono motivo di risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile le seguenti fattispecie:

- a) il verificarsi delle fattispecie relative ai motivi di esclusione, ex art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, con particolare riferimento ad irregolarità in materia contributiva, previdenziale, assistenziale e assicurativa, frode nell'esecuzione del servizio;
- b) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, errore grave nell'esercizio delle attività, nonché violazioni alle norme in materia di sicurezza o ad ogni altro obbligo previsto dal contratto di lavoro e violazioni alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali;
- c) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni;
- d) mancata applicazione dei contenuti dell'offerta tecnica presentata in gara dalla Società aggiudicataria relativa agli interventi migliorativi, previa intimazione del ripristino delle condizioni contrattuali entro il termine di giorni 10 lavorativi dalla richiesta;
- e) qualora le transazioni di cui al presente appalto non vengano eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della società Poste italiane Spa o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9-bis dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- f) qualora emerga, per quanto possa occorrere, l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa;
- g) in caso di inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione del servizio nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella esecuzione del contratto e di cui lo stesso venga a conoscenza;



COMUNE DI GENOVA

- h) subappalto non autorizzato o cessione anche parziale del contratto al di fuori dei casi stabiliti dalla legge;
- i) applicazione delle penali previste all'art. 23 per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo netto contrattuale;
- j) perdita, da parte dell'aggiudicatario, dei requisiti per l'esecuzione del servizio appaltato, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscano la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- k) sospensione del servizio da parte dell'aggiudicatario senza giustificato motivo e/o interruzione del servizio oggetto del presente appalto e delle operazioni di seppellimento per una durata superiore a tre giorni lavorativi;
- l) espletamento di attività a favore di terzi quali, ad esempio, la decorazione, la costruzione o manutenzione di tombe.

2. E' facoltà dell'Amministrazione comunale risolvere il contratto, previa diffida ad adempiere a sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile e fatta salva e impregiudicata l'azione per il risarcimento del danno in caso di gravi e reiterate inadempienze, nella gestione dei servizi affidati, alle norme di legge o del contratto. In questi casi il Comune procederà alla contestazione degli addebiti e fisserà un termine perentorio, non inferiore a quindici giorni solari, entro il quale la Società dovrà uniformarsi agli standard richiesti ovvero agli obblighi normativi e/o contrattuali; il contratto si intenderà risolto di diritto alla scadenza del termine prefissato, in mancanza di tempestivo integrale adempimento.

3. In caso di risoluzione all'affidatario spetteranno solo i compensi relativi alle operazioni effettivamente eseguite non ancora decurtati dei maggiori costi sostenuti dall'Amministrazione a seguito dell'affidamento del completamento del servizio ad altro soggetto per l'esecuzione delle operazioni di competenza dell'aggiudicatario, non eseguite correttamente in tutto o in parte o rimaste del tutto non eseguite.

4. In caso di risoluzione contrattuale, il Comune procederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni eventualmente patiti, ivi compresa l'eventuale esecuzione in danno.

12. FATTURE E PAGAMENTI

1. La Ditta aggiudicataria dovrà emettere fattura elettronica a cadenza mensile posticipata relativamente alle attività cimiteriali effettivamente svolte durante il mese di riferimento. La fattura dovrà essere obbligatoriamente emessa nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007 art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55, intestata a Comune di Genova - Direzione Servizi Civici, Settore Cimiteri - Corso Torino 11 - cap. 16129 - Genova indicando il CODICE UNIVOCO UFFICIO che verrà comunicato all'atto dell'aggiudicazione. Oltre a detto Codice Univoco ogni fattura dovrà contenere il codice CIG, in numero d'ordine SIB, tutti i dati previsti dall'art. 21 D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota Iva, imposta totale ecc) inserendo l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" e la descrizione delle prestazioni. La mancata annotazione della dicitura "scissione dei pagamenti" determinerà l'irregolarità della fattura



COMUNE DI GENOVA

che verrà respinta. Nella fattura dovranno essere espressamente indicati il numero ed il tipo di operazioni svolte distintamente per ognuno dei cimiteri oggetto dell'appalto. Nel caso delle aperture e chiusure dovrà essere indicato il n. di giornate mentre nel caso delle operazioni di pulizia e raccolta rifiuti il n. di operazioni svolte ed i cimiteri ove sono state eseguite.

2. Per la liquidazione delle fatture si applica il meccanismo c.d. "split payment", che prevede per gli Enti Pubblici l'obbligo di versare all'Erario l'IVA esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l'imponibile.

3. Il pagamento della fattura emessa dall'Impresa fornitrice a fronte del servizio regolarmente eseguito sarà disposto entro trenta giorni dalla data di ricezione della stessa, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge, comprese quelle di cui al D. Lgs. N. 231/2002.

4. L'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nella ricezione delle fatture. La liquidazione delle fatture, entro il termine sopra indicato, è subordinata alla verifica della regolare esecuzione delle prestazioni nonché alla verifica della regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

5. L'irregolarità del D.U.R.C. rappresenta causa ostativa all'emissione del certificato di pagamento e comporta la sospensione dei termini del pagamento stesso fino ad avvenuta regolarizzazione.

6. Sull'importo progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

7. Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con strumenti diversi, purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche, devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.

8. L'Impresa affidataria si impegna a comunicare entro sette giorni al Comune eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della Legge n. 136/2010 e s.m.i.

9. La Civica amministrazione, prima di effettuare il pagamento a favore del beneficiario, provvederà a una specifica verifica ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 c. 986 della Legge 205/2017, presso l'Agenzia delle Entrate. Tale operazione comporta la sospensione dei termini per il pagamento. L'eventuale presenza di debiti in misura pari almeno all'importo di cinquemila euro produrrà la sospensione del pagamento delle somme dovute al beneficiario fino alla concorrenza dell'ammontare del debito rilevato, nonché la segnalazione della circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.



COMUNE DI GENOVA

13. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

1. E' vietata la cessione totale o parziale del contratto; se questa si verificherà l'Amministrazione avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa dell'assegnatario, restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

14. CESSIONE DEL CREDITO

1. E' consentita la cessione del credito già maturato, purché la stessa sia stata regolarmente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata, nel rispetto dei casi espressamente previsti dalla legge in vigore.

15. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 si avvisa che i dati raccolti al fine della stipulazione e dell'esecuzione del contratto saranno trattati ai soli fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti di ricorso all'autorità giudiziaria.

16. CONTROVERSIE - FORO COMPETENTE

1. Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

17. RINVIO AD ALTRE NORME

1. Per quanto non esplicitamente previsto nelle presenti Condizioni particolari di fornitura si fa rinvio alle "Condizioni Generali "Prodotti" del Bando Mepa "BENI E SERVIZI CIMITERIALI E FUNEBRI - SERVIZI DI GESTIONE CIMITERIALE", alle norme del D.Lgs. n° 50/2016 e s.m.i., al Regolamento a disciplina dell'Attività Contrattuale del Comune e, in quanto applicabili, alle disposizioni del Codice Civile.

18. DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. Il Direttore dell'Esecuzione del contratto viene individuato nel Funzionario Responsabile Gestione Operativa Cimiteri, dott. Franco Ravera.

Il Direttore Servizi Civici

Dott.ssa Fernanda Gollo

(documento sottoscritto digitalmente)